



IGF Internet
Governance
Forum

IGF ITALIA 2018

Contenuti dei **workshop**



LUISS

6 e 7 novembre 2018

Martedì 6 novembre 2018

Sessioni parallele 1 | Ore 14:30 – 15:30 | Aula Chiesa

Inclusione digitale e diritto di accesso	“Formare le nuove generazioni sui temi di Internet e delle STEAM: un volano per la crescita economica” Panel
Organizzatore	Prof. Chiara Petrioli, Università Sapienza Prof. Emanuele Panizzi, Università Sapienza
Speakers	Cesare Fregola, pedagoga Cristina Leone, LEONARDO Viviana Langher, psicologa Prof. Chiara Petrioli, Università Sapienza AGID Laura Tassinari Zugni Tauro, Lazio Innova <u>Intergruppo parlamentare Innovazione</u>
Rapporteur	Prof. Emanuele Panizzi, Università Sapienza
Rilevanza	Il tema dell’inclusione e delle competenze digitali è centrale ai temi di Internet Governance ed è al centro del panel che è proposto.
Contenuti	Il tema dell’inclusione e delle competenze digitali è centrale ai temi di Internet Governance e richiede azioni efficaci. Ad oggi, nonostante Internet, l’Informatica e le competenze digitali permeino la nostra vita e siano essenziali per il nostro sviluppo economico, questi temi sono poco compresi dalla popolazione e, a volte, vissuti con sospetto, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti più tecnici e con riferimento alle possibilità educative. Creare le competenze digitali delle future generazioni sin dai primi anni di età, inserendo una formazione digitale sin dalle scuole elementari e formando i formatori (insegnanti) su questi temi, è essenziale per una comprensione delle tematiche e sfide relative all’evoluzione di Internet, e fornisce una risposta efficace allo sviluppo di competenze che possano fare da traino per lo sviluppo economico e possano ridurre la disoccupazione giovanile e contribuire alla definizione di ambienti di apprendimento inclusivi. Durante il panel verranno descritte esperienze di diversi gruppi di stakeholder che possono costituire un buon punto di partenza per lo sviluppo di una formazione digitale a scala e verrà svolto un dibattito con istituzioni e con il pubblico funzionale a definire come questi temi possano poi passare ad azioni concrete nell’Internet Governance.

Sessioni parallele 1 | Ore 14:30 – 15:30 | Aula Toti

Fiducia e sicurezza informatica	“Industria 4.0 e cybersecurity: proposta di profiling per il framework nazionale” Tavola rotonda
Organizzatore	Roberto Triola, Confindustria Digitale
Speakers	Francesco Tortorelli, AgID Giorgio Mosca, Confindustria Digitale Stefano Galli, Nozomi Networks Paolo Prinetto, Politecnico di Torino Rita Forsi, ISCOM MISE
Rapporteur	SC Cybersecurity Confindustria Digitale
Rilevanza	L’Industria 4.0 offre un nuovo scenario di sviluppo dell’economia, abilitando nuovi modelli di business e di relazioni, ma porta con sé nuove vulnerabilità e minacce di attacchi informatici, legate all’aumento della superficie di attacco dovuto anche ad un più largo utilizzo delle tecnologie digitali (dispositivi mobili, internet degli oggetti, cloud, etc.). Sviluppare nuove capacità e nuovi strumenti per migliorare la sicurezza rappresenta una sfida della massima importanza per la crescita delle imprese. La correlazione tra prosperità economica di un territorio o di una filiera e la qualità delle sue infrastrutture cyber, la robustezza e sicurezza dei sistemi di produzione utilizzati, la sicurezza dei prodotti realizzati, sarà sempre più stretta. Per questo un profiling cybersecurity nell’ambito dei diversi settori industriali italiani,

	caratterizzati dalla pervasiva presenza di micro e piccole imprese, è particolarmente importante da sviluppare nell'ambito del framework nazionale.
Contenuti	Con l'avvento epocale della quarta rivoluzione industriale (c.d. Industry 4.0 – Smart Manufacturing 4.0), la necessità di gestire adeguatamente la Cyber Sicurezza diventa imprescindibile. In linea con la contestualizzazione già disponibile per le PMI (Framework Nazionale 2015), la proposta di Confindustria Digitale realizza una “Specializzazione” specifica per le aziende che avvieranno, o hanno già avviato, un processo di digitalizzazione della propria struttura produttiva in ottica Industry 4.0. Oltre ad essere uno strumento operativo per facilitare l'adozione del framework di cyber security in contesti di Industria 4.0, la proposta evidenzia la necessità di riflettere sui fattori di abilitazione dell'adozione di tali pratiche di sicurezza, strutturate e standardizzate nel contesto delle PMI che hanno intrapreso un percorso di trasformazione digitale. La proposta si basa sulla descrizione di un “Profilo Target” focalizzato sul livello di cyber security desiderabile da un'organizzazione facente parte del sistema manifatturiero e fornisce una mappa logica per raggiungere tale obiettivo con tempi rapidi e certi e costi ottimizzati. Esso potrà essere utilizzato per identificare le opportunità di miglioramento dello stato della cybersecurity di una data organizzazione, attraverso una comparazione tra le sue strutture e processi di difesa attuali (Profilo Attuale) ed un Profilo teorico da raggiungere (Profilo Target). Il “Profilo Target” potrebbe essere sfruttato per valutare il livello di sicurezza di una organizzazione di fronte a processi o attività specifiche. Il Framework, inoltre, può essere utilizzato come un linguaggio comune tramite cui concordare con i propri partner le regole e le pratiche di sicurezza necessarie a creare su internet ambienti di collaborazione di supporto al processo produttivo.

Sessioni parallele 1 | Ore 14:30 – 15:30 | Aula 204

Privacy, diritti e cittadinanza digitale	“Persuasori social: trasparenza e democrazia nelle campagne elettorali digitali” Tavola rotonda
Organizzatore	Prof. Antonio Santangelo, NEXA PoliTO Centro per la Riforma dello Stato Fondazione P&R
Speakers	Prof. Antonio Santangelo, NEXA PoliTO Marco Del Mastro, Servizio economico - statistico AGCOM Diego Ciulli, Google Mario Tedeschini Lalli Claudio Riccio, Sinistra Italiana Vittorio Alvino, Openpolis
Rapporteur	Prof. Antonio Santangelo, NEXA PoliTO
Rilevanza	Internet e i social media stanno rapidamente mutando il volto delle campagne elettorali. La diffusione di messaggi politici a pagamento personalizzati, e dunque diversi, per ciascun utente, senza che tutti gli altri ne siano a conoscenza (“dark ads”). Profili automatizzati (“bot”) che diffondono contenuti politici, alterando l'agenda mediatica e ingannando gli elettori circa il reale consenso creatosi intorno a un'idea o proposta politica. Disinformazione costruita ad arte per sfruttare la disintermediazione consentita dalle reti sociali (“fake news”). Interferenza occulta di soggetti stranieri nel processo democratico, tramite hacking o manipolazione dell'informazione. Fenomeni oggetto di studio dalla comunità accademica in tutto il mondo, che la politica e le istituzioni — in assenza di regole stabilite, come per gli altri mezzi di comunicazione — hanno difficoltà ad affrontare. Il laboratorio partecipato del progetto Punto Zero — a cui hanno preso parte istituzioni, piattaforme digitali, partiti politici, agenzie di comunicazione, sindacati, associazioni di categoria ed esperti — ha affrontato le molteplici domande sollevate dall'uso politico-elettorale di tutti questi strumenti. Il progetto Punto Zero ha operato

	secondo un metodo innovativo, che ha coniugato rigore scientifico e partecipazione dei portatori di interesse. Al termine di questo percorso sono state infine prodotte, come risultato, una serie di raccomandazioni concertate e realistiche, destinate principalmente ai decisori politici ed istituzionali, ma anche alla comunità dei ricercatori e degli studiosi che lavorano su questi temi.
Contenuti	Il workshop prevede una presentazione iniziale, nel corso della quale verranno richiamati i temi in discussione, verrà sinteticamente descritto il percorso svolto e saranno presentate le "raccomandazioni finali" elaborate. Tali raccomandazioni verranno sottoposte alla discussione da parte dei partecipanti alla tavola rotonda, i quali potranno non solo commentare, ma anche proporre modifiche, anche sulla base di nuovi elementi analitici emersi dopo la fine dei lavori del progetto (maggio 2018). Le raccomandazioni così emendate saranno il risultato del workshop che verrà utilizzato dal rapporteur.

Sessioni parallele 2 | Ore 15:30 – 16:30 | Aula Chiesa

Privacy, diritti e cittadinanza digitale	“La Carta dei Diritti di Internet” Tavola rotonda
Organizzatore	Lucia Casarini, Università di Bologna
Speakers	Interventi da parte di studenti rappresentanti di diverse Università italiane
Rapporteur	Lucia Casarini, Università di Bologna
Rilevanza	Lucia Casarini è il referente del gruppo di lavoro sorto all'interno dell'insegnamento di Informatica Giuridica dell'Università di Bologna, Laurea Magistrale in Giurisprudenza.
Contenuti	Interventi di 5 minuti da parte dei giovani per aprire un dibattito sui temi che i ragazzi ritengono urgenti legati alla gestione di Internet dal punto di vista giuridico, economico, organizzativo, sociologico, tecnologico, non solo quindi limitato ai diritti di internet.

Sessioni parallele 2 | Ore 15:30 – 16:30 | Aula Toti

Inclusione digitale e diritto di accesso	“Competenze digitali: problema di strategia o di azione sui territori?” Tavola rotonda
Organizzatore	Roma Capitale - Assessorato Roma Semplice
Speakers	Giuseppe Iacono, Assessorato Roma Semplice Stefano Rollo, Assessorato Roma Semplice Elio Rosati, CittadinanzAttiva Gabriella Paolini, GARR
Rapporteur	Giuseppe Iacono, Assessorato Roma Semplice
Rilevanza	La debolezza della strategia nazionale sulle competenze digitali e il carattere non sistematico degli interventi sulle competenze digitali dei cittadini rendono questo tema una delle principali criticità per la crescita sociale ed economica italiana.
Contenuti	La tavola rotonda ha l'obiettivo, partendo dalle principali esperienze di amministrazione locale e associazioni in ambito di sviluppo delle competenze digitali per i cittadini, di sviluppare un confronto sugli assi principali su cui dovrebbe essere costruita una solida strategia nazionale per le competenze digitali e sulle principali direttrici di azione sui territori. Roma Capitale presenterà la sua esperienza dei Punti Roma Facile e della strategia descritta nell'Agenda Digitale capitolina.

Sessioni parallele 2 | Ore 15:30 – 16:30 | Aula 204

Sviluppo, innovazione e problematiche economiche e giuridiche	“Social media e diritti” Tavola rotonda
Organizzatore	CNR ITTIG Prof. Marina Pietrangelo, CNR ITTIG
Moderatori	Prof. Marina Pietrangelo, CNR ITTIG Prof. Francesco Romano, CNR ITTIG
Speakers	Alessandro Lovari, Università di Cagliari Emilio Targia, Radio Radicale Prof. Paola Marsocci, Università La Sapienza di Roma Prof. Viviana Patti, Università di Torino
Rapporteur	Prof. Marina Pietrangelo, CNR ITTIG Prof. Francesco Romano, CNR ITTIG
Rilevanza	Si tratterebbe di riflettere sui social a partire da un volume giuridico dal titolo “Social media e diritti”. La discussione muoverebbe dal volume, che indaga esclusivamente i profili giuridici, per poi estendersi più utilmente ad altre competenze, sensibilità e professionalità, compresa la società civile. Crediamo infatti che il volume possa e debba essere l'occasione per uno scambio che va oltre la regola giuridica, o che almeno aiuti a contestualizzare le tante norme e la frequente loro fallacia, almeno sotto il profilo della tutela dei diritti.
Contenuti	Marsocci, che insegna diritto pubblico alla Sapienza, molto attenta ai temi della democrazia e dell'eguaglianza al tempo di Internet; Lovari, che si occupa di comunicazione nella PA; Di Costanzo, dell'associazionismo, versato soprattutto su social e PA Tesconi informatico del CNR (IIT) che studia il social data mining. Emilio Targai storico giornalista di Radio radicale che si occupa da oltre 20 anni di media.

Sessioni parallele 3 | Ore 17:00 – 18:00 | Aula Chiesa

Fiducia e sicurezza informatica	“La circolazione dei dati “business to platform” nel quadro regolatorio UE” Panel
Organizzatore	Prof. Fabiana Di Porto, LUISS
Speakers	Nadia Linciano, CONSOB Ginevra Bruzzone, Assonime Andrea Stazi, Google Antonio Nicita, AGCOM
Rapporteur	Prof. Fabiana Di Porto, LUISS
Rilevanza	Il "pacchetto dati" adottato dalla Commissione europea (v. Comunicazione SWD (2018) 125 fin) ad aprile 2018 contiene, tra le varie misure, una proposta di Regolamento (COM(2018) 238 final) sulla trasparenza delle relazioni contrattuali B2P (business to platform). Da un lato l'economia digitale cresce favorendo la più ampia condivisione dei dati. Dall'altro innovatori, spesso micro e PMI, sono più datori che fruitori di dati. La proposta di Regolamento intende riequilibrare le relazioni contrattuali di piattaforme e (suoi) fruitori aumentandone la trasparenza. Basterà a sprigionare il potenziale innovativo della GIG economy?
Contenuti	Introduzione: le misure di trasparenza nel "pacchetto dati" (Prof. Fabiana Di Porto, UniSalento e LUISS) Il punto di vista dei regolatori: 1. Il regolatore "trasversale" dei dati: Antonio Nicita, Agcom. 2. Il regolatore "settoriale" dei dati: Nadia Linciano, Consob. Il punto di vista delle piattaforme e delle imprese (grandi e PMI): 3. Ginevra Bruzzone, Assonime e School of European Political Economy, LUISS. 4. Andrea Stazi, Google

Sessioni parallele 3 | Ore 17:00 – 18:00 | Aula Toti

Privacy, diritti e cittadinanza digitale	“Il digitale e la partecipazione attiva: forme ed esperienze di democrazia diretta” Tavola rotonda
Organizzatore	Roma Capitale - Assessorato Roma Semplice
Speakers	Angelo Sturni, Roma Capitale Prof. Anna Carola Freschi Elio Rosati, CittadinanzAttiva Giuseppe Iacono, Assessorato Roma Semplice Stefano Rollo, Assessorato Roma Semplice
Rapporteur	Stefano Rollo, Assessorato Roma Semplice
Rilevanza	Il significato di democrazia come la conosciamo tradizionalmente si sta evolvendo verso forme più partecipate. Proprio a ridosso di questo evento (26-29 settembre u.s.) Roma ha ospitato il Global Forum on modern direct democracy dove molte personalità sono intervenute per offrire un punto di vista sulla declinazione della democrazia nelle città. Roma ha chiesto al Global Forum di produrre una Magna Charta per le città democratiche nel mondo.
Contenuti	La tavola rotonda ha l'obiettivo, partendo dalle principali esperienze di amministrazione locale e centrale, di sviluppare un confronto sugli assi principali su cui dovrebbe essere costruita una solida strategia di gestione della partecipazione alle decisioni sulle politiche pubbliche, evidenziandone limiti e opportunità. Roma Capitale presenterà la sua esperienza in linea con quanto descritto nell'Agenda Digitale capitolina.

Sessioni parallele 3 | Ore 17:00 – 17:30 | Aula 204

Fiducia e sicurezza informatica	“La protezione dei dati nel futuro tecnologico - nascita di una startup di scopo” Flash Session
Organizzatore	Fabio Saulli, Hidden Solutions
Speakers	Iolanda Giallonardo, Digitalynn Fabio Saulli, Hidden Solutions Carlo Vona
Rapporteur	Carlo Vona
Rilevanza	Con l'evoluzione della tecnologia 5G, ci si aspetta di operare in un mondo sempre più interconnesso e in tale scenario non c'è progetto o ambito di business che possa andare disgiunto dal tema della sicurezza. Nel mondo dell'Internet of Things i sensori raccolgono, comunicano, analizzano dati e sulla base di quei dati, o per meglio dire sulla base del valore che quei dati, trasformati in informazioni, assumono, si innescano azioni conseguenti. Ed è proprio la centralità dei dati nella catena del valore di una rete IoT che induce a pensare che essi diventino bersaglio diretto di azioni malevole, studiate con l'obiettivo di compromettere le informazioni o di entrarne in possesso, a maggior ragione se considerate sensibili di natura. Tutte queste considerazioni hanno indotto un gruppo di esperti informatici a sviluppare e brevettare una soluzione innovativa per la protezione dei dati, da cui dapprima è nato il software NoDrive e successivamente la partnership con uno studio professionale di Ingegneri delle Telecomunicazioni (diGitalynn), con l'obiettivo di fornire un contributo determinante alla digitalizzazione del Paese che necessariamente deve passare per un percorso di garanzia di sicurezza delle informazioni.
Contenuti	La sessione si svolgerà attraverso una presentazione multi-speaker, che illustreranno i temi rilevanti attraverso un percorso anche temporale che ha condotto alla realizzazione di una soluzione di sicurezza informatica innovativa e avanzata. Di seguito gli argomenti: - L'evoluzione delle reti fisse e mobili verso il 5G; - Reti e protocolli Internet of Things; - L'importanza della sicurezza dei dati; - Le tecniche di protezione dei dati; - Il software NoDrive; - Aspetti normativi (GDPR).

Sessioni parallele 3 | Ore 17:30 – 18:00 | Aula 204

Inclusione digitale e diritto di accesso	“Idea Diffusa: la Cgil per il Lavoro 4.0” Flash Session
Organizzatori	Chiara Mancini, CGIL Andrea Rapisardi, LAMA Federconsumatori
Speakers	Chiara Mancini, CGIL Chiara Pratelli Marco Tognetti, LAMA
Moderatore	Simona Marchi, Fondazione Di Vittorio
Rapporteur	Monica Ceremigna, CGIL
Rilevanza	La digitalizzazione pone delle sfide anche ai sindacati: come organizzare e rappresentare i nuovi lavoratori per poi poter efficacemente contrattare le loro condizioni di lavoro? Come intercettare, ad esempio, i lavoratori della gig economy o i professionisti che si collocano su un mercato globale e spesso online? Come promuovere una rinnovata partecipazione politica, civica e sociale? Questioni che sono tanto di natura organizzativa e di lettura dei fenomeni in corso, quanto di professionalità e attitudine che i soggetti stessi che vogliono promuovere la partecipazione, quindi anche i sindacalisti, devono avere. La Cgil ha capito che il proprio ruolo all’interno dei processi di digitalizzazione non può essere passivo, ma che anzi questi debbano essere governati da tutti gli attori in campo: per riuscire ad essere efficaci in questo mondo in rapido mutamento è indispensabile sperimentare nuove forme di organizzazione e nuovi metodi di lavoro anche nel sindacato. La complessità, inoltre, implica anche la considerazione del punto di vista dei consumatori e dei cittadini come users consapevoli e attivi degli strumenti digitali.
Contenuti	Questa Flash session è principalmente strutturata per presentare il progetto Lavoro 4.0 e la piattaforma collaborativa online Idea Diffusa, di cui la Cgil si è dotata per cogliere le sfide passate in rassegna sopra. È uno strumento che crea intelligenza collettiva da e per l’organizzazione, moltiplicando le possibilità che il cambiamento venga compreso, analizzato da più punti di vista e che quindi possano nascere pratiche di azione e contrattazione le più diverse e, alla fine, le più efficaci. Con Idea Diffusa viene superata la contrapposizione spesso ideologica che vi è nell’immaginario tra partecipazione in rete e strutture organizzate, attraverso la filosofia delle piattaforme collaborative. La strategia è fare rete, anche con esperti esterni alla Cgil stessa, e la sfida organizzativa è l’orizzontalità.

Sessioni parallele 4 | Ore 18:00 – 19:00 | Aula Toti

Evoluzione di Internet governance	“La giustizia tramite internet. Strumenti avanzati per la decisione e l’enforcement dei diritti” Panel
Organizzatori	Prof. Francesco Romeo, Università di Napoli Prof. Ferruccio Auletta, Università di Napoli Prof. Francesco Giuseppe Sacco, LUISS
Speakers	Prof. Giuseppe Contissa, Università di Bologna e LUISS Prof. Fabrizio Corona, LUISS Prof. Franco Trubiani, LUISS Prof. Giovanni Di Stasio, LUISS Prof. Giovanni Sartor, CIRSIFID Università di Bologna Prof. Francesco Romeo, Università di Napoli
Rapporteur	Prof. Francesco Giuseppe Sacco, LUISS
Rilevanza	Il presente workshop ha l’obiettivo di affrontare il tema della Governance della Rete, focalizzando l’attenzione su determinati aspetti giuridici passibili di implementazione tecnologica, volti al fine di garantire i cittadini dell’Unione Europea attraverso una uniforme tutela giuridica, rafforzata dalle potenzialità offerte dalla rete. In particolare si analizzeranno aspetti riguardanti il tema della giustizia, attraverso la presentazione e discussione di determinati strumenti avanzati per la

	decisione delle controversie implementabili on-line. La diversificazione delle argomentazioni trattate permette di fornire diversi angoli visuali da cui affrontare la questione nel suo complesso. In particolare tali temi sono stati oggetto di attenzione da parte dell'Unione Europea, la quale ha deciso di finanziare progetti relativi a tali aree tematiche, attraverso il programma e-justice. Il contenuto degli stessi sarà meglio descritti nell'apposito spazio di questo modulo. La possibilità di poter avere un confronto su tali tematiche può rappresentare, in primis per il mondo scientifico, di riflesso poi nella società civile, un alto momento di confronto nel quale un soggetto possa sentirsi coinvolto nel processo di europeizzazione della giustizia, che ci si propone di avanzare attraverso lo strumento della rete, oltre ad esserne prontamente informato. Promuovere dunque uno sviluppo efficace di tali strumenti è la sfida che si ha intenzione di affrontare.
Contenuti	Il workshop prevede l'introduzione, descrizione e confronto su tre specificità del tema della giustizia europea attraverso lo strumento della Rete. Il moderatore introdurrà gli argomenti sotto una veste generale, lasciando poi che ciascuno speaker possa approfondire il proprio, facendone oggetto di singola discussione. Gli argomenti sono: Risoluzione di controversie attraverso algoritmi equitativi; L'European Small Claims Procedure; Clausole contrattuali abusive ed illegali rilevabili automaticamente.

Sessioni parallele 4 | Ore 18:00 – 19:00 | Aula 204

Sviluppo, innovazione e problematiche economiche e giuridiche	“Contrattare l’algoritmo: co-determinare il lavoro 4.0 nell’azienda e nel territorio” Tavola Rotonda
Organizzatori	Chiara Mancini, CGIL Paolo Tomassetti, ADAPT Fondazione Di Vittorio Civiltà di Cantiere
Speakers	Andrea Pasa, CGIL Savona Paolo Tomassetti, ADAPT Stefano Fais, RSU in Saras Massimo Mensi, Filcams CGIL Annalisa Magone, presidente Torino Nord Ovest
Moderatore	Marco Panara, Repubblica
Rapporteur	Cinzia Maiolini, Slc CGIL
Rilevanza	L'innovazione tecnologica non ha effetti predeterminati: questi dipenderanno dalle scelte che compiono gli attori in campo. Questo vale anche per quanto attiene agli effetti sul lavoro: a seconda di come le tecnologie vengono progettate ed applicate, potranno portare a un lavoro più capace di valorizzare la persona umana e il suo apporto originale e competente rispetto alle macchine oppure creare lavoro più povero, alienato e meno dignitoso. Per questo è importante che questo processo venga governato, affinché gli attori in campo - tra cui il sindacato - possano partecipare alla definizione di una via alta allo sviluppo, basata su una crescita qualitativa e sostenibile.
Contenuti	Contrattare l'algoritmo significa precisamente dare una risposta a questa sfida: pensare che l'innovazione debba essere co-determinata anche dai lavoratori e che questi possano incidere sull'organizzazione del lavoro, sia quando questa è determinata da un algoritmo, sia quando la digitalizzazione produce cambiamenti significativi. In tutti questi casi la voce dei lavoratori e dei rappresentanti diventa fondamentale, soprattutto perché non si produce innovazione sostenibile se non si pone al centro il lavoro, libero e responsabile. Con questa Tavola Rotonda vogliamo esplorare queste tematiche attraverso un dialogo tra teoria e pratica.



Mercoledì 7 novembre 2018

Sessioni parallele 5 | Ore 9:00 – 10:30 | Aula Chiesa

Tecnologie emergenti	“Accompagnare lo sviluppo di progetti blockchain nella PA: idee e proposte da Confindustria Digitale” Tavola rotonda
Organizzatore	Roberto Triola, Confindustria Digitale
Speakers	Avv. Marco Bellezza, MISE Adriana Agrimi, AGID Pietro Marchionni, AGID Dimitri Tartari, Regione Emilia-Romagna Bruno Conte, Connected Health Now Federico Tenga, Blockchain.edu Roberto Museo, CSV Net Stefano De Vescovi, Sc Piattaforme digitali PA Confindustria Digitale
Rapporteur	SC Piattaforme Digitali PA
Rilevanza	La proposta è rilevante perché lo SC Piattaforme Digitali PA di Confindustria Digitale ha raccolto le esperienze e le lessons learned maturate dalle aziende associate attorno a progetti blockchain di varia complessità elaborando una proposta di modello di accompagnamento allo sviluppo di progetti blockchain nella PA da arricchire e completare attraverso il confronto e il dibattito pubblico con gli stakeholders. L'argomento è inoltre di strettissima attualità considerando le recenti iniziative del governo volte a creare una strategia nazionale sulla blockchain.
Contenuti	La proposta è quella di immaginare un modello di accompagnamento e supporto, assolutamente precompetitivo, da mettere a disposizione di amministrazioni e operatori pubblici per favorire lo sviluppo e l'adozione del paradigma blockchain nella PA basato su: <ul style="list-style-type: none">• Strumenti di informazione e comunicazione, per permettere alle diverse PA di comprendere caratteristiche e potenzialità del paradigma blockchain;• Ambienti di supporto all'aggregazione, allo sviluppo e al test di applicazioni, anche attraverso la condivisione di smart contracts, API ed artifacts, per facilitare l'avvio di progettualità innovative e lo sviluppo agile delle applicazioni;• Servizi di monitoraggio e di supporto che, attraverso il coinvolgimento formale di esperti e giuristi, consentano di certificare la corrispondenza tra le soluzioni tecnologiche adottate (es. Smart contracts) e le prescrizioni normative del contesto specifico.

Sessioni parallele 5 | Ore 9:00 – 10:30 | Aula Toti

Tecnologie emergenti	“L'utilizzo di Watson per affrontare le sfide reali: il caso delle Data Girls” Tavola rotonda
Organizzatore	Carmela Guagnano, IBM
Speakers	Ennio Picarelli, IBM Najla Said, IBM Annalisa Vacirca, IBM ISTAT
Rapporteur	Annalisa Vacirca, IBM
Rilevanza	Il workshop permetterà non solo di comprendere meglio cosa sono i Big data e il lavoro valore aggiunto per il business, ma anche di vedere come la data-driven transformation e, più in generale, la trasformazione digitale, rappresenti una delle opportunità più concrete oggi disponibili per favorire l'occupazione sia maschile che femminile. IBM si è infatti proposto come partner tecnologico della Luiss Business School in una iniziativa per il 2018 denominata "DATA GIRLS" al fine di supportare le giovani donne interessate a cogliere tutte le opportunità offerte dalla gestione dei dati e dal mondo digitale. Il workshop mostrerà dunque come un gruppo di studentesse universitarie con background di tipo umanistico sia riuscito a risolvere

	brillantemente una challenge aziendale proposta da ISTAT analizzando dati forniti dall'azienda stessa sulla piattaforma watson di IBM.
Contenuti	Il workshop è finalizzato a: 1) illustrare le nuove tecnologie partendo dagli assiomi dell'informatica (leggi di Moore e di Metcalfe) e arrivando ai giorni d'oggi con Watson; 2) mostrare un esempio di utilizzo delle nuove tecnologie per la risoluzione di problematiche mediante il racconto del progetto DATA GIRLS dove un team di studentesse grazie a prodotti per l'Analisi di Big data è riuscita con successo a trarre valore dai dati forniti da ISTAT. Elenco degli argomenti: - Come è cambiato il mondo di internet e chi sono Moore, Metcalfe e Watson? - Dalla tecnologia al business, il cognitive business e Watson - Big data e piattaforme cognitive, la parola a chi le ha utilizzate per risolvere una sfida reale.

Sessioni parallele 5 | Ore 9:00 – 10:30 | Aula 204

Media e contenuti	“Uffici Stampa PA: argine ai fenomeni (fake news - hatespeech); baluardo alla libertà d'espressione” Birds-of-Feather
Organizzatore	Vincenzo Mini, Università Tor Vergata Ufficio Stampa Consiglio Regionale Abruzzo Gran Sasso Science Institute
Speakers	Marino Fiorà, Consiglio Regionale Abruzzo Nunzio Maria De Luca, Consiglio Regionale Abruzzo Gaia Badia, Gran Sasso Science Institute Eugenio Murrari, Gran Sasso Science Institute
Rapporteur	Vincenzo Mini, Università Tor Vergata
Rilevanza	Il workshop inquadra una questione inedita, scarsamente approfondita se consideriamo che gli Uffici Stampa, non solo della P.A. sono fonti privilegiate del giornalista e sviluppano moli ingenti di informazione che se adeguatamente trattate limitano i fenomeni negativi (non solo fake news, hatespeech) che vengono veicolate oramai in maniera quasi esclusiva sulla Rete.
Contenuti	Il workshop, con la formula Birds-Of-Feather (BoF) che meglio interpreta il nostro desiderio di confronto si propone di inquadrare il variegato sistema degli Uffici Stampa pubblici e privati in relazione al fenomeni negativi. La questione con la quale intendiamo aprire la discussione è la seguente: Possono gli Uffici Stampa, principalmente della P.A., essere un argine alla creazione e alla proliferazione di "altre verità" su Internet?

Sessioni parallele 6 | Ore 10:30 – 12:00 | Aula Chiesa

Tecnologie emergenti	“Accelerare l'introduzione dell'AI nella PA: la proposta di Confindustria Digitale” Tavola rotonda
Organizzatori	Roberto Triola, Confindustria Digitale
Speakers	Avv. Marco Bellezza, MISE Daniela Intravaia, AGID Prof. Rita Cucchiara, Laboratorio Nazionale CINI sull'IA Paolo Guidelli, INAIL Stefan Gasslitter, SIAG e Assinter Alessio Furlanello, Fondazione Bruno Kessler Rossella Mengucci, MIUR Stefano De Vescovi, Sc Piattaforme digitali PA Confindustria Digitale
Rapporteur	SC Piattaforme Digitali PA
Rilevanza	La tavola rotonda vuole stimolare un confronto multi-stakeholder su un modello di accompagnamento a progetti di IA nella PA sviluppato dallo SC Piattaforme Digitali PA di Confindustria Digitale a partire dalle indicazioni contenute nel Libro Bianco IA nella PA pubblicato da AgID nell'aprile di quest'anno. Con questa Tavola Rotonda Confindustria Digitale intende arricchire il modello di accompagnamento presentato,

	con il contributo degli stakeholder interessati, nella speranza che esso possa diventare uno strumento utile e condiviso, a supporto dell'intero ecosistema.
Contenuti	Lo SC di Confindustria Digitale ha elaborato l'idea di un "modello di accompagnamento a progetti di IA nella PA", da arricchire ovviamente con il contributo degli attori interessati, che potrebbe essere utilizzato per facilitare l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei vari processi e servizi della PA italiana. In particolare la proposta è quella di utilizzare le 9 sfide del Libro Bianco per creare: <ul style="list-style-type: none"> • Un modello di analisi e valutazione ex-ante, che permetta di individuare i possibili livelli di criticità di un progetto rispetto alle sfide delineate dal Libro Bianco; • Una o più checklist di raccomandazioni e proposte, che possano aiutare le diverse PA ad indirizzare in maniera coerente i vari livelli di complessità attesi; • Una possibile classificazione dei progetti, per permettere una più veloce identificazione delle varie soluzioni adottate, per una maggiore trasparenza e fiducia da parte di utenti e cittadini.

Sessioni parallele 6 | Ore 10:30 - 12:00 | Aula Toti

Fiducia e sicurezza informatica	"Software Vulnerability Disclosure" Tavola rotonda
Organizzatori	Prof. Paolo Spagnoletti, CLIO LUISS
Speakers	Lorenzo Pupillo, CEPS Prof. Paolo Spagnoletti, CLIO LUISS Luigi Gabriele, Adiconsum
Rapporteur	Christian Di Maggio
Rilevanza	Il tema è oggetto di dibattito tra istituzioni, settore privato e società civile perchè i modelli di disclosure disponibili comportano dei rischi per i diversi stakeholder. Una politica di responsible disclosure può solo essere frutto di un approccio multi-stakeholder.
Contenuti	Il Software oggi è dappertutto: nei nostri smartphone, nelle automobili, negli aerei, negli uffici, negli ospedali e nelle nostre case. E' stato stimato che in media ogni programma ha almeno 14 vulnerabilità. Ognuna di queste potrebbe permettere un attacco compromettendo l'integrità del software che viene utilizzato. Che cosa possiamo fare per proteggerci? Chi deve individuare le vulnerabilità e chi ne deve essere informato, i venditori di software e/o i clienti finali? Questo workshop esaminerà lo stato del dibattito sulla SW Vulnerability Disclosure in Europa.

Sessioni parallele 6 | Ore 10:30 - 12:00 | Aula 204

Sviluppo, innovazione e problematiche economiche e giuridiche	"L'impatto della tecnologia sulla Tax Compliance: stato dell'arte e prospettive future" Panel
Organizzatori	Daniele Tumietto, commercialista esperto Uninfo
Speakers	Daniele Tumietto, commercialista esperto Uninfo Andrea Caccia, ingegnere esperto Uninfo Pietro Marchionni, AGID Alessandro Savonara, Savonara&Partners
Rapporteur	Daniele Tumietto, commercialista esperto Uninfo
Rilevanza	L'evoluzione delle regole per la lotta all'evasione, al gap Iva, al riciclaggio sono temi che vedono coordinare le iniziative dei diversi paesi per rendere efficace il controllo e l'accertamento delle irregolarità. Con l'evoluzione delle nuove tecnologie, e conseguentemente la pubblicazione di nuovi standard, si affermano dei modelli che

	ridisegnano lo status quo. Partendo dalla fattura elettronica e passando per l'e-procurement questo panel presenterà uno scenario di ridisegno della struttura organizzativa della pubblica amministrazione italiana mediante l'utilizzo della blockchain.
Contenuti	1) Tax Compliance nazionale ed internazionale, come sono e saranno contrastate le frodi e comportamenti fiscali non regolari. 2) l'interoperabilità dei dati basata sull'evoluzione degli standard, gli scambi transfrontalieri dei dati fiscali per finalità di accertamento e controllo, dalla fattura elettronica all'e-procurement. 3) come le nuove tecnologie (blockchain) cambiano l'organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Sessioni parallele 7 | Ore 15:00 – 16:30 | Aula Chiesa

Privacy, diritti e cittadinanza digitale	“Big data - libertà economiche - diritti politici” Panel
Organizzatori	Prof. Giovanna De Minico, ERMES Università di Napoli Federico II
Speakers	Gabriella Muscolo, AGCM Licia Califano, GPD Antonio Martusciello, AGCOM Prof. Giovanna De Minico, ERMES Università di Napoli Federico II CISCO IBM
Moderatori	Prof. Giovanna De Minico, ERMES Università di Napoli Federico II (parte I) Prof. Monica Palmirani, Università di Bologna (parte II)
Rapporteur	Prof. Giovanna De Minico, ERMES Università di Napoli Federico II (parte I) Prof. Monica Palmirani, Università di Bologna (parte II)
Rilevanza	Dopo una relazione di base seguiranno quelle di settore dei commissari delle tre Autorità invitate in quanto ratione materiae direttamente coinvolte nel lavoro regolatorio sui Big data. Nel pieno rispetto della reciproca autonomia scientifica, verranno esposti i punti critici della loro indagine conoscitiva, di recente conclusasi, che in Italia ha costituito un unicum perché primo lavoro di ricerca finalizzato alle loro competenze istituzionali svolto congiuntamente. In linea con impostazione dell'IGF Italia l'incontro avrà un taglio teorico-pratico, questo approccio bottom to the top sarà garantito, non solo dalla presenza della prof.ssa Giovanna De Minico e della prof.ssa Monica Palmirani, ma anche dagli interventi provenienti dal mondo dell'industria: CISCO e IBM. Al dibattito potranno prendere parte anche altre figure private e pubbliche presenti, soprattutto di giovani.
Contenuti	Nel workshop in ragione del parterre degli invitati si ragionerà sull'incidenza dei Big Data con 1.) l'imperativo costituzionale di apertura dei dati; 2.) il diritto d'iniziativa economica e 3.) il diritto alla privacy; e 4) i diritti politici. Profili questi, tenuti insieme dal fine dell'uguaglianza sostanziale, ammesso che detto principio sia assunto dal decisore politico sovranazionale come il suo obiettivo regolatorio. Sul piano delle libertà economiche, si guarderà al rapporto tra gli utenti che forniscono dati personali e le imprese che prestano servizi digitali, questa relazione alterata rispetto ai suoi paradigmi di corretto fair play ha inciso profondamente sul funzionamento dei mercati e sull'esercizio del diritto alla libera competizione (Cfr. Indagine conoscitiva congiunta AGCM, AGCOM e Garante per la protezione dei dati personali sui Big Data, 8 giugno 2018). I dati diventano asset strategico esclusivo di pochi players (key asset del fair play competitivo), che li utilizzano per estendere la propria dominanza in altri settori, divenendo barriera all'ingresso per i nuovi competitors e falsando il gioco della concorrenza anche a danno del consumatore, costretto a scegliere i servizi offerti dall'operatore dominante, in assenza di una valida alternativa. Ne siano prova le multe comminate dalla Commissione Europea a Google il 27 giugno 2017 per abuso di posizione dominante sul mercato degli acquisti comparativi online (CASE AT.39740 Google Search Shopping) e il 18 luglio 2018 per pratiche illegali riguardanti i dispositivi mobili Android volte a rafforzare la posizione dominante del motore di

	<p>ricerca di Google (CASE AT.40099 Google Android) – rispettivamente di € 2,4 miliardi e di € 4,34 miliardi. Se la raccolta e l’utilizzo dei Big Data sono indiscriminati, si tratta di una prassi lesiva altresì del diritto alla riservatezza ma anche compromissoria di altre libertà in Rete a esso correlate (MAYER-SCÖNBERGER – K.CUKIER, 2014). Si pensi alle strategie commerciali - ma anche elettorali - data driven, i cui termini di funzionamento restano ignoti ai proprietari dei dati, e che incidono inevitabilmente - attraverso la discriminazione informativa sui contenuti differenziati fruibili online- e quindi, in ultima istanza sulla libera formazione del convincimento individuale, attentando alle basi dell’edificio democratico. Mi riferisco alle strategie utilizzate nella campagna elettorale di Trump che hanno modulato il messaggio pubblicitario in ragione dei gusti e delle tendenze del destinatario al punto da orientarlo verso un convincimento politico, che in assenza di coartazione si sarebbe formato diversamente. Legittima sarà la domanda che cosa residua della nostra libertà di voto, pur costituzionalmente protetta in sede interna e in ambito di acquis communautaire. In un simile scenario particolare attenzione merita la protezione dei dati personali, la cui disciplina è stata oggetto di una lunga e travagliata opera di revisione da parte del legislatore europeo, confluita nel Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che ha abrogato la dir. 95/46/CE. Da quanto finora espresso, appare evidente che la tutela della privacy diventa il fulcro intorno al quale ruotano le altre libertà. Per questo motivo la regolazione in materia dovrebbe tenere conto dell’«accezione concorrenziale» della privacy, nuovo strumento operativo delle Autorità antitrust in un settore solo apparentemente distante dal macro-tema economico e quindi per niente «out of her scope», come ha erroneamente ritenuto la Commissione Europea nelle analisi delle concentrazioni di Big Data perché la privacy andrebbe intesa come declinazione qualitativa della concorrenza sui prodotti e sui servizi (tesi da me da tempo sostenuta: da ultimo DE MINICO, 2017). Le Authority dovrebbero intervenire quando le aziende raggiungono il potere monopolistico, traendo in errore i consumatori sulle loro politiche di raccolta dei dati. La politica sulla competition dovrebbe svolgere un ruolo più attivo per incoraggiare la concorrenza, anche sul fronte della riservatezza. In conclusione, diventa più robusto il fil rouge, accennato all’inizio, che tiene insieme le libertà fondamentali: la necessità o almeno l’opportunità di disciplinare il fatto Big Data per scongiurare il rischio che i poteri economici forti occupino ogni spazio di manovra in danno del principio di eguaglianza e delle libertà dei singoli. Le questioni non riceveranno una risposta conclusiva ma rimarranno aperte ed esposte a riflessioni scientifiche e implementazioni pratiche future.</p>
--	--

Sessioni parallele 7 | Ore 15:00 – 16:30 | Aula Toti

Tecnologie emergenti	<p>“5G, IoT e Smart Cities: come le tecnologie Future Wireless cambieranno Internet ed il mondo”</p> <p>Panel</p>
Organizzatori	<p>Prof. Chiara Petrioli, Università Sapienza Gabriele Atria, Università Sapienza Veronica Birindelli, Università Sapienza</p>
Speakers	<p>Prof. Stefano Basagni, Northeastern University Prof. Chiara Petrioli, Università Sapienza Jorge Pereira, Project Officer European Commission, 5G Unit Francesco Pirro, AGID Confindustria Intergruppo parlamentare Innovazione</p>
Rapporteur	<p>Veronica Birindelli, Università Sapienza</p>
Rilevanza	<p>Il panel sarà una occasione di discussione aperta ed interattiva con la platea sull’impatto di tecnologie emergenti quali l’Internet delle Cose e 5G sul futuro di Internet e sull’Internet Governance.</p>

Contenuti	L'Internet delle Cose (IoT) e le tecnologie wireless di prossima generazione ("Future Wireless": 5G e Beyond 5G) stanno cambiando la nostra capacità di controllare ed interagire con il nostro mondo, il tipo di informazioni e la quantità di informazioni che viaggiano sulla rete Internet. Una nuova, vera rivoluzione industriale che stimola in tutto il mondo crescita, nascita di startup, e che sta al cuore della digitalizzazione dei settori pubblici e privati. In Italia questa rivoluzione sta entrando nel settore industriale, come dimostrato dalle iniziative industria 4.0, Smart Cities. L'obiettivo del panel è quello di mettere a confronto strategie, sfide tecnologiche e la visione di sviluppo del settore a livello italiano, europeo e internazionale. Su questi temi il panel promuoverà discussione tra rappresentanti delle istituzioni italiane, europee, e americane che stanno promuovendo lo sviluppo del settore, confrontandosi sulle priorità, le opportunità, le sfide e l'impatto sul futuro di Internet e sull'Internet Governance.
-----------	---

Sessioni parallele 7 | Ore 15:00 – 16:30 | Aula 204

Inclusione digitale e diritto di accesso	"Costruire il futuro digitale: i giovani cittadini e la democrazia" Birds-of-Feather
Organizzatori	Chiara Iannotta, LUISS Giammarco Gallo, LUISS
Speakers	Caterina Stagno, responsabile Digital Innovation RAI Giovanni Benincasa, RAI Patrizio Bianchi, assessore Regione Emilia-Romagna Antonina Santisi, psicologa ed ex Assessore Comune di Messina I-COM Istituto per la Competitività Prof. Riccardo Agresti, I.C. Corrado Melone Studenti del corso di Open Government della LUISS
Rapporteur	Eleonora Russo, LUISS
Rilevanza	"L'inclusione politica deriva dall'inclusione sociale, che è a sua volta funzione della dotazione di risorse": con questo schema, in cui le variabili principali risultano essere la condizione professionale, il reddito e l'istruzione, vengono determinati diversi livelli di partecipazione in base alle risorse disponibili. È indubbio che in un Paese nel pieno della crisi economica, dove la disoccupazione ha toccato livelli elevati, la percezione che i millennial hanno delle istituzioni è tutt'altro che positiva. La formazione scolastica ricopre un ruolo fondamentale per la partecipazione dei giovani: questa in effetti può influire in maniera positiva o negativa sulla formazione di un sentimento di collettività degli studenti.
Contenuti	Creare un progetto di partecipazione da presentare nelle scuole. Al centro dell'idea ci sono gli stessi giovani, i quali potranno entrare in contatto con la partecipazione online grazie all'aiuto di esperti, che li guideranno al fine di partecipare attivamente alla creazione di piattaforme efficaci. Per far ciò, il progetto che viene proposto è creare un percorso che renda la partecipazione digitale uno strumento essenziale per l'istruzione degli studenti, che al contempo è essenziale per rendere consapevoli le scelte dei cittadini. A questo scopo, gli ospiti del workshop verranno coinvolti in un progetto di collaborazione tra diversi attori sociali e che si dispiegherà nei prossimi mesi anche al di fuori dell'occasione dell'IGF. Il workshop è organizzato dagli studenti del corso di Open Government della LUISS.